

# Comune di Ravenna



## Commissione consiliare n.4 'Cultura, afam, mosaico' congiunta con Commissione consiliare n.5 'Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale' del 24.07.2025 ore 15.00

### VERBALE COMMISSIONE

APPROVATO IN C.4 IL 5.12.2025

APPROVATO IN C.5 IL 31.10.2025 (astenuti assenti e consigliere Stucci)

Il giorno giovedì **24.07.2025** con inizio alle **ore 15.00** si è svolta, in modalità mista, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna la seduta della **COMMISSIONE consiliare n.4 'Cultura afam, mosaico'** congiuntamente alla **COMMISSIONE consiliare n.5 'Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale' (in modalità mista)** per discutere il seguente o.d.g.:

1. esame deliberazione PD 115/2025 'Istituzione Mar'
2. esame deliberazione PD 130/2025 'Istituzione Classense'

**Presiede la seduta: Greta Cavallaro – Consigliera anziana**

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

#### Componenti Commissione n.4

| Cognome e nome           | Gruppo                                                   | Delega | Presente | As-sente | Ora entrata | Ora uscita |
|--------------------------|----------------------------------------------------------|--------|----------|----------|-------------|------------|
| Ancarani Alberto         | Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna |        |          | assente  | /           | /          |
| Ancisi Alberto           | Ancisi – Lista Ra                                        |        | Xr       |          | 16.06       | 16.20      |
| Bazzocchi Fabio          | PD                                                       |        | Xr       |          | 15.35       | 16.20      |
| Caponegro Mauro<br>Falco | Fratelli d'Italia                                        |        | X        |          | 15          | 16.18      |
| Di Lorenzo Petia         | PD                                                       |        | X        |          | 15          | 16.19      |
| Donati Filippo           | Viva Ravenna                                             |        |          | assente  | /           | /          |
| Esposito Renato          | Fratelli d'Italia                                        |        |          | assente  | /           | /          |
| Francesconi Chiara       | Progetto Ravenna                                         |        | X        |          | 15.20       | 16.20      |
| Gallonetto Igor          | M5S                                                      |        |          | assente  | /           | /          |
| Natali Maria Gloria      | PD                                                       |        | X        |          | 15.20       | 16.20      |
| Perini Daniele           | Ama Ravenna                                              |        | X        |          | 15          | 16.20      |
| Spadoni Gianfranco       | Lista per Ravenna – Lega - PdF                           |        | Xr       |          | 15          | 16.18      |
| Staloni Nicola           | Alleanza Verdi Sinistra                                  |        | X        |          | 15          | 16.18      |
| Vasi Andrea              | PRI                                                      |        | Xr       |          | 15          | 16.19      |
| Verlicchi Veronica       | La Pigna                                                 |        | Xr       |          | 15          | 16.17      |

### Componenti Commissione n.5

| Cognome e nome       | Gruppo                                                   | Delega | Presente | Assente | Ora entrata | Ora uscita |
|----------------------|----------------------------------------------------------|--------|----------|---------|-------------|------------|
| Ancarani Alberto     | Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna |        | assente  |         | /           | /          |
| Ancisi Alvaro        | Ancisi – Lista Ra                                        |        | Xr       |         | 16.07       | 16.20      |
| Cavallaro Greta      | PD                                                       |        | X        |         | 15          | 16.18      |
| Donati Filippo       | Viva Ravenna                                             |        | assente  |         | /           | /          |
| Francesconi Chiara   | Progetto Ravenna                                         |        | X        |         | 15.09       | 16.20      |
| Gallonetto Igor      | M5S                                                      |        | assente  |         | /           | /          |
| Grandi Nicola        | Fratelli d'Italia                                        |        | Xr       |         | 15.14       | 16.20      |
| Molducci Livia       | PD                                                       |        | assente  |         | /           | /          |
| Moretti Pietro Maria | Fratelli d'Italia                                        |        | assente  |         | 15.14       | 16.20      |
| Perini Daniele       | Ama Ravenna                                              |        | X        |         | 15          | 16.20      |
| Spadoni Gianfranco   | Lista per Ravenna – Lega - PdF                           |        | Xr       |         | 15          | 16.18      |
| Staloni Nicola       | Alleanza Verdi Sinistra                                  |        | X        |         | 15          | 16.18      |
| Vasi Andrea          | PRI                                                      |        | Xr       |         | 15          | 16.19      |
| Venturi Michela      | PD                                                       |        | X        |         | 15          | 16.19      |
| Verlicchi Veronica   | La Pigna                                                 |        | Xr       |         | 15          | 16.17      |

### Risultano inoltre presenti:

Assessore: Fabio Sbaraglia.

Esperti: Silvia Masi Direttrice Biblioteca Classense, Roberto Cantagalli Direttore MAR – Museo d'Arte della Città, e i funzionari amministrativi Lara Savorelli, Marco Martinetti e Sabrina Marchetta.

### I lavori hanno inizio alle ore 15.09

**Chiara Francesconi**, presidente della Commissione n.4, salutati i consiglieri e presentati l'assessore Fabio Sbaraglia, i funzionari Marco Martinetti e Lara Savorelli, la direttrice della Classense Silvia Masi, il direttore del Mar Roberto Cantagalli, i due esperti, entrambi di Ama Ravenna, Maurizio Alberani e Federico Fronzoni, rispettivamente per la C4 cultura e per C5 bilancio, ricorda che 'diamo il via ad una nuova consiliatura: apparentemente nulla sembra cambiato, assessore e presidente sono rimasti gli stessi, però vi sono nuovi consiglieri. A tutti buon lavoro e un ringraziamento poiché, di fatto, sono stata probabilmente l'unica presidente a risultare eletta all'unanimità anche dall'intera opposizione. La cosa mi rincuora per il lavoro svolto e mi conferisce nuove energie per fare ancora meglio'.

Quanto alle due delibere oggi in esame, la Presidente tiene a precisare, in particolare rivolta ai nuovi consiglieri, che 'esse ricorreranno in questa Commissione molto spesso in quanto riguardano le principali due Istituzioni della nostra meravigliosa città, vale a dire l'Istituzione Biblioteca Classense e l'Istituzione Museo d'Arte della Città: deliberazione PD 130/2025 – assestamento generale e salvaguardia equilibri bilancio di previsione 2025-'27 -, e deliberazione PD 115/2025 -pv 10 / prot gen 121957/'25 del MAR.'.

**Greta Cavallaro**, in assenza del presidente Ancarani e della VicePresidente Molducci, 'come consigliera anziana, nonostante l'apparenza', procede all'appello per la C5.

**Francesconi** poi propone una discussione congiunta delle due delibere, 'se nulla avete da eccepire'.

Le delibere che oggi affrontiamo, chiarisce **Sbaraglia**, 'sono due variazioni di bilancio, due delibere abbastanza tecniche e pure abbastanza semplici, ma oggi potrebbe essere anche la prima occasione per iniziare a fare un ragionamento più complessivo su come funzionano le nostre due istituzioni culturali, sapendo che risulta abitudine di questa Commissione cogliere anche le occasioni di iniziative che in Biblioteca e al Mar si tengono per realizzare commissioni pure in loco, commissioni in qualche modo utili per i consiglieri per poter vedere da vicino come funzionano tali istituzioni.

Cominciamo dalla delibera di assestamento della Biblioteca Classense.

Come anticipava la Presidente, è prassi in commissione e in Consiglio comunale affrontare più volte durante l'anno i bilanci delle Istituzioni, in quanto si tratta di bilanci che di fatto si costruiscono e si definiscono anche in corso d'opera.

Naturalmente verso la fine dell'anno precedente si definisce un poco un bilancio di previsione che tiene conto delle entrate certe che in quel momento le Istituzioni possono ascrivere a bilancio, è il caso del trasferimento comunale, spesso il trasferimento più importante che sostiene i bilanci delle due Istituzioni.

Pensiamo alle previsioni d'incasso del Mar e per quanto riguarda la Classense il Museo Dante che è iscritto dentro le competenze dell'Istituzione Biblioteca Classense; spesso vi sono tante altre poste di bilancio legate a bandi regionali, contributi ministeriali, erogazioni liberali, contributi da parte di fondazioni bancarie o di sponsor privati deliberati in corso dell'anno in tempi che non si allineano spesso a quelli della contabilità della pubblica amministrazione, pertanto appare necessario poi in corso d'anno tornarvi sopra per ascriverli nelle poste di entrata soprattutto e di conseguenza metterli a disposizione del bilancio anche per le attività e quindi al fine di poterli spendere si rende necessario tornare in commissione e in Consiglio comunale per queste variazioni di bilancio'

Nella delibera che interessa la Classense, sottolinea l'Assessore, fondamentale trova applicazione l'avanzo di amministrazione registrato nel 2024, pari a 46.500 euro e tali risorse vengono messe a disposizione in concreto per spese di investimento, come accade abitualmente quando si impegna l'avanzo dell'anno precedente.

Inoltre si ascrivono in capitoli di entrata ulteriori 25.000 euro di trasferimento comunale per mantenere gli equilibri di bilancio e per garantire una programmazione ordinaria che tiene conto anche di momenti straordinari come il 'settembre dantesco' e tutta la programmazione dantesca che fa capo alla Biblioteca Classense. Da non dimenticare 'ulteriori risorse derivanti da maggiori entrate da parte del Ministero della Cultura, da parte di Fondazione del Monte e Coop per progetti destinati alla promozione della lettura, una delle attività più importanti che la Biblioteca compie'. Siamo in presenza di un lavoro 'capillare', strutturato anche per fasce di età di promozione della lettura, che naturalmente risente ogni anno pure di risorse straordinarie spesso reperite attraverso bandi o finanziamenti 'dedicati'.

Da segnalare anche una minore entrata di 8.450 euro derivati invece da un aggiornamento di trasferimenti previsti da parte della Regione che in questo momento non vengono ascritti in bilancio: 'è probabile', puntualizza Sbaraglia, che 'nel corso delle settimane questo Fondo regionale venga reintegrato e quindi nella prossima variazione di bilancio vedremo in entrata queste risorse che oggi non vediamo comparire'.

A proposito del Mar si tratta di altri tipi di entrate, 70.000 euro costituiscono un trasferimento aggiuntivo che il Comune di Ravenna eroga per l'organizzazione della Mostra di autunno.

Solitamente il Mar si rende 'protagonista' di due mostre durante l'anno, una in primavera una in autunno, quest'anno la mostra di primavera non è stato possibile organizzarla, ma in autunno in occasione della Biennale del Mosaico, il Mar ospiterà una mostra, 'anzi la sta già organizzando', assai importante dedicata a Marc Chagall che vuole esplorare il rapporto tra Chagall e il mosaico, un rapporto strettamente legato con la tradizione musiva e le maestranze musive della nostra città, una mostra che ha avuto già una prima tappa alla Fondazione Chagall di Nizza e 'vivrà una seconda tappa a Ravenna,

in realtà sarà una tappa più ricca, probabilmente più rinnovata e con un taglio, a nostro giudizio, anche più interessante'.

Inoltre in parte entrata figurano 24.000 euro di sponsorizzazione da parte di Marcegaglia, anche in questo caso un contributo deliberato in corso d'anno, quindi 'lo scriviamo a bilancio solamente in questo momento'.

Allo stesso modo, prosegue l'Assessore, 25.000 euro arrivano invece dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, da sempre partner molto significativo della città, in particolare delle attività culturali.

Poi, nota 'quasi di colore', un anonimo benefattore partecipa al bilancio del Mar con 1000 euro, desidera rimanere anonimo, quindi 'lo ascriviamo al bilancio e lo ringraziamo'.

Naturalmente a queste risorse si applica anche qui una quota di avanzo dell'anno precedente che in massima parte 'va su spese di fatto di investimento, legate a riallestimenti di porzioni importanti del nostro Museo e in parte, invece, per spese legate alla comunicazione, all'organizzazione degli eventi della Biennale di Mosaico contemporaneo' che aprirà i battenti il 18 ottobre prossimo per occupare poi tutta la stagione invernale sino alla metà di gennaio.

Si tratta di variazioni di bilancio che si iscrivono su un bilancio che invece è già stato approvato, quello previsionale dell'anno in corso.

In generale, desidera precisare Sbaraglia, il bilancio del Mar, approvato a dicembre da 'questa' Commissione e poi dal Consiglio comunale, prevedeva 'un trasferimento iniziale di 400.000 euro da parte del Comune di Ravenna, 70.000 euro di previsione d'incasso da biglietteria, una quota molto cautelativa; probabilmente nelle prossime settimane rivedremo a rialzo questa cifra e il motivo di queste cautele spesso sta nel fatto che a dicembre vi sono incertezze anche sulla programmazione e sull'intensità delle cifre che si prevedono in entrata. Si cerca di stare un po' bassi, sapendo che poi se nell'anno si aprono opportunità, specialmente in un anno particolare come questo, c'è la possibilità di rivederle a rialzo'.

A proposito di 33.000 euro che 'avevamo' previsto per un finanziamento ministeriale da parte del punto Ministero della Cultura per i piani per l'arte contemporanea, che rappresentano di fatto dei finanziamenti concorsuali, attraverso cui il Ministero mette a disposizione dei musei somme per l'acquisto di opere d'arte contemporanea, il Mar per due anni consecutivi si è aggiudicato tale finanziamento, tra l'altro posizionandosi in graduatoria tra i progetti più interessanti, sono progetti candidati per implementare le collezioni di mosaico contemporaneo.

Una parte, un residuo di questo finanziamento ricevuto sul '24 è stato spostato sul bilancio '25 perché 'fisicamente' operazioni di valorizzazione di allestimento di queste opere sono avvenute nell'anno in corso, un finanziamento insomma che ci si porta in parte dall'esercizio precedente.

Infine da segnalare il canone di affitto della caffetteria, che cuba circa 10.000 euro annui.

Il bilancio della biblioteca Classense già in fase previsionale prevedeva un trasferimento di circa settecentomila euro, a cui si assommavano altre risorse hm particolare settantamila euro da parte di un bando ministeriale per un progetto di promozione della lettura, 'In cerca di guai' che sta coinvolgendo diverse iniziative sia in Classense che nelle biblioteche decentrate. Poi 57.000 euro per la L.18, la legge regionale attraverso cui la lente regionale sostiene le biblioteche e i musei, quindi i 'famosi' piani bibliotecari e piani museali e qui 'abbiamo' previsto 57.000 euro da parte della Regione e novantamila euro di incasso dalla biglietteria del museo del museo Dante.

Sbaraglia si sofferma brevemente, a questo punto, sull'attività generale che investe le due Istituzioni, partendo da quella della *Biblioteca*, che sostanzialmente si incardina su tre elementi centrali:

- a) le funzioni di pubblica lettura, quindi tutti i servizi di prestito, di accoglienza, sale studio e tutto il volume di front office che conosciamo tutti perché in biblioteca abbiamo studiato, siamo andati a cercare dei libri o a prenderli in prestito.
- b) Un filone molto importante è legato invece ai fondi storici della Biblioteca, fondi davvero importantissimi che vengono studiati, catalogati, v conservati, v valorizzati anche attraverso attività espositiva, divulgativa e anche attraverso pubblicazioni;
- c) si aggiunge la rete delle biblioteche decentrate che va ad erogare servizi bibliotecari su tutto il territorio, mantenendo 'i presidi culturali e di socialità nelle nostre frazioni'.

Per quanto riguarda il *Mar* l'attività si svolge durante tutto l'arco dell'anno, naturalmente con degli approfondimenti stagionali e storicamente gli appuntamenti con mostre temporanee ricadono nelle stagioni primaverili ed autunnali, Contemporaneamente, però in questi anni il museo si è 'avventurato, con grande merito e coraggio, in un'operazione significativa di rinnovamento dei propri spazi, di investimento importante anche su riallestimenti e valorizzazione delle collezioni, attraverso 'riallestimenti che in questi anni hanno messo nelle condizioni il Museo di riallestire in maniera permanente tutta la collezione dei mosaici di modelli contemporanei che oggi campeggia al primo piano. Si sono aperti nuovi spazi laboratoriali, come gli spazi legati ai laboratori di mosaico, sempre al piano terra, realizzando una nuova sala espositiva di fatto, la cosiddetta Project Room, dove la sperimentazione del Mar 'incontra un luogo neutro dove poter ospitare opere installative, a volte progetti di arte contemporanea in maniera molto più libera nella fruizione e più libera anche nei vincoli di allestimento'.

L'Assessore desidera ricordare l'opera di valorizzazione di tutto il patrimonio della gipsoteca, 'o almeno quello che oggi è ospitato nel quadriportico del primo piano' ma quest'anno lavori importanti sono in corso, iniziati in la primavera ed è la ragione per cui non è stato possibile organizzare una mostra in primavera. I lavori sono riservati all'ultima ala dell'ultimo piano dove di solito si tengono le mostre temporanee, 'con un'importante donazione, in realtà un comodato di lungo periodo da parte di Paolo Roversi'.

Paolo Roversi è uno dei fotografi più importanti viventi, protagonista di una mostra importante nel 2019 al Mar, poi nel 2018 il calendario Pirelli, esposizioni in tutto il mondo, chiamato tra l'altro dalla principessa Kate per il ritratto in occasione dei suoi 30 anni'.

Si tratta di uno dei maggiori fotografi del mondo, originario di Ravenna che ha donato con un comodato di lungo periodo un numero molto importante di opere e 'noi ci siamo presi l'impegno di valorizzarle attraverso una galleria a lui dedicata che troverà spazio dentro il Mar e proprio in questi mesi sono in corso le opere, i lavori di allestimento, di progettazione e allestimento di quegli spazi che quindi bloccano una parte del Mar e che non mettono in condizione di predisporre una mostra in primavera'.

Sempre dentro alle aree dedicate alle mostre temporanee 'stiamo cercando, stanzi stiamo ricavando' un'ulteriore sala espositiva attraverso una riprogettazione degli spazi che sarà a disposizione già dall'autunno per la mostra dedicata a Marc Chagall.

La programmazione invernale vede un mese dedicato esclusivamente alle famiglie, si chiama 'Il mar dei piccoli:' in questo mese il Mar di fatto 'cambia pelle', trasformandosi in uno spazio di laboratorio di mostra dedicata proprio ai bambini, portato avanti da operatori del settore che tutti gli anni fanno proposte molto interessanti, un mese in cui il Mar effettivamente vive esperienze 'inedite' durante il resto dell'anno e a con un pubblico che è difficile portare durante il resto dell'anno.

Allo stesso modo in estate si conferma una collaborazione rilevante con la casa editrice Coconino Press, che è una delle più grandi case editrici del Paese ed europee anche per quanto riguarda il graphic novel, il fumetto d'autore.

Nei prossimi giorni partirà un restauro molto importante, quello della pala del Vasari.

Il restauro verrà finanziato da risorse tutte extracomunali, 50.000 euro arrivano ad operazione di Art bonus da parte dei privati, altri 80 invece da un finanziamento speciale dedicato a quest'operazione da parte della Regione Emilia - Romagna.

Non figura nel bilancio del Mar perché sono risorse che passano attraverso il bilancio comunale e quindi sono finanziati direttamente dal bilancio corrente del Comune, e non dal bilancio del Mar.

È sempre piacevole sentire queste belle cose che ci si racconta, si inserisce **Maria Gloria Natali**.

‘...non molto da dire, sono variazioni di bilancio,

si stanno incrementando le politiche anche culturali attraverso sia le spese che le entrate e questo è frutto del fatto che le Istituzioni culturali sono anche un focus della programmazione del nostro, del governo della nostra città’.

Qualche informazione in più viene sollecitata da **Luca Cortesi** in merito alla prevista 'acquisizione dell'edicola in Piazza del Popolo come punto della Biblioteca Classense, mentre **Gianfranco Spadoni**, premesso di non aver partecipato alla recente approvazione dei bilanci e di non voler entrare in certi tecnicismi, preso atto dei 46.000 euro di avanzo destinati ad investimenti e dei contributi si dice interessato ad elaborare un ragionamento più generale, in chiave politica.

Positiva l'iniziativa ‘forte’ della mostra Chagall e il Mosaico, però ‘sembra mancare qualche mostra degna di tale nome, nel senso che occorre secondo me proporre alla città, al turismo, qualche iniziativa un poco più forte.

... non vorrei che venisse letta come una disistima nei confronti del Direttore, di cui ho sentito parlare solo bene, però credo come cittadino che manchi qualche iniziativa forte, qualche mostra importante per rilanciare un pochino una Istituzione che merita di essere rilanciata’.

Nel momento in cui il Museo sceglie di intraprendere un filone legato alle attività espositive, può farlo seguendo direttrici molteplici, chiarisce **Sbaraglia**.

‘...abbiamo pensato di farlo imboccando scelte che abbiano a che fare con un rilievo di politiche culturali,

cioè ragionando su proposte che e potessero, questa è l'ambizione, questo l'obiettivo, rivolgersi ad un pubblico il più largo possibile: in altre parole non c'è nessuna intenzione di chiuderci in una nicchia, di rifiutare il grande pubblico, anzi, se vediamo i nomi protagonisti delle mostre degli ultimi tre anni, Chagall, Salgado, Burri stiamo parlando di autori di fama internazionale ma, nonostante questo con le loro attività e con le opere che capaci di relazionarsi con il nostro tempo e il nostro territorio.

In questa ottica quindi la mostra di Chagall non è una mostra su Chagall, è l'unica mostra su Chagall che indaga la relazione specifica tra Chagall ed il mosaico e farlo nella città del mosaico! Tanto più che le relazioni tra il mosaico di Chagall e la città di Ravenna, attraverso le maestranze, le mani proprio che quei mosaici li hanno realizzati, sono fortissime, sono evidenti e sono tutte ravennati.

Allo stesso modo la mostra dedicata a Burri aveva proprio a che fare con l'esperienza sviluppata da Burri con i mosaici ravennati e l'esperienza dell' ‘oro di Burri’ certamente parlava della nostra città e parlava di un legame e di un'esperienza che nasceva proprio da una committenza nata negli anni novanta e, poi, Salgado con i temi delle grandi migrazioni nell'anno in cui Ravenna è diventata secondo il Ministero un porto sicuro (e forse per il Ministero anche comodo), sa raccontare, attraverso lo sguardo di una delle macchine fotografiche più sensibili al mondo, da dove partono queste migrazioni e in qualche modo completare quel viaggio che le persone fanno sbarcando poi al nostro porto sembrava un'operazione opportuna e necessaria: tre mostre, speriamo tutte e tre, certamente le ultime due, premiate anche dal pubblico negli ultimi tre anni, il Mar, ha costantemente raddoppiato rispetto all'anno precedente non solo il numero di visitatori, ma anche gli incassi da biglietteria e bookshop’.

Nel 2025 il trend si interromperà dovendosi rinunciare ad un periodo importantissimo per il turismo culturale, compreso il turismo scolastico, che è quello della primavera, ma si è costretti costretti a farlo perché erano in corso lavori non rimandabili: questo era il momento giusto per farlo, avremo solamente una finestra, quella autunnale, su cui comunque 'stiamo' investendo molto e da cui ci si attendono anche buoni ritorni.

Ritornando alla sollecitazione del consigliere Spadoni, **Roberto Cantagalli** ritiene opportuno evidenziare quella che è la filosofia, la mission del Museo, che da un lato è quella di organizzare delle mostre che riportino costantemente l'attenzione su Ravenna, sul suo patrimonio.

Dall'altro, però, sta anche l'esigenza di conservare un patrimonio che c'è, che è 'identitario, che è unico, che ci viene dal passato e che abbiamo il dovere di portare nel futuro, presentandolo in modo adeguato'.

Quindi la sfida intrapresa in questi ultimi anni è stata quella di progettare mostre che avessero una forte connotazione identitaria legata alla città ma, nel contempo, senza mai chiudere il Museo, attuare degli interventi sulla struttura, sull'edificio, che è un edificio storico, per fare in modo che sia sempre più accogliente, sempre più accessibile, riqualificandone gli spazi. Una 'grande sfida', riuscire a intervenire costantemente su una struttura che presenta dei vincoli senza chiudere la marcia, quindi continuando a progettare, continuando a migliorarla e oggi chi frequenta il Mar sa che ogni volta che si arriva al Museo per una mostra qualcosa è cambiato.

L'anno scorso 'abbiamo' migliorato tutta la zona del bookshop, l'accoglienza, abbiamo intercettato risorse importanti per l'accessibilità.

È sufficiente passare davanti al Mar di notte per vedere quanto si è cambiato, no? L'illuminazione della facciata, il nuovo ingresso.

Abbiamo attuato tutti gli interventi per l'accessibilità, quindi la struttura è pienamente accessibile.

'Adesso stiamo lavorando per il nuovo accesso alla Pinacoteca che vorremmo inaugurare in occasione proprio della Biennale, che sarà il nuovo accesso principale, questa è una cosa molto importante. Oggi chi accede alla Pinacoteca se ha dei problemi di deambulazione deve accedere dalla parte finale, quindi fare il percorso inverso, cambierà totalmente, sarà anche un accesso molto suggestivo, questo era un po' il nostro limite'; in questi anni 'abbiamo' trasformato dei depositi in laboratori, laboratori per il mosaico che portano mediamente 5.000 bambini tutti gli anni al Mar proprio per le attività laboratoriali, che in estate vengono utilizzati per i cre, cre che danno una risposta alle famiglie ma che hanno una forte connotazione, i bambini vengono, disegnano i mosaici, girano per il Museo: questo rientra nella nostra funzione educativa, educazione al patrimonio culturale.

A proposito del bar, il punto ristoro oggi 'ci' viene invidiato questo spazio, perché riuscire a tenere vivo un punto ristoro non è facile: gallerie nazionali che portano migliaia di persone sono in difficoltà a riguardo e 'noi' cerchiamo di sostenere questa sfida e quindi trasformare quello che era un magazzino chiuso da anni in un punto ristoro 'vivo'

Quindi tanti progetti, il fatto di poter allestire la gipsoteca l'anno prossimo sarà una grande soddisfazione, cioè 'riusciremo' per la prima volta a dare valore al patrimonio che abbiamo ereditato dall'Accademia di Belle Arti.

Tra questi gessi una quindicina viene dallo studio di Canova, 'ci' sono stati chiesti in presso da tanti musei e 'noi' finalmente potremmo esporli in modo strutturato.

Per quanto riguarda la domanda relativa all'edicola, puntualizza **Silvia Masi**, questo spazio costituisce un 'luogo storico molto caro ai Ravennati', per cui l'Amministrazione non ha voluto lasciarlo vuoto, un luogo di proprietà del Comune dato in concessione, ora coloro che 'hanno avuto la concessione sono arrivati giustamente per questioni anagrafiche al termine della loro attività'; gli spazi sono abbastanza ridotti, abbiamo pensato di puntare sulla 'estrema visibilità', perché la Classense è certamente una biblioteca famosa nel mondo e conosciuta da tutti i Ravennati, ma nonostante ciò noi patiamo un poco

il fatto di essere chiusi dentro le mura dell'antico monastero e di non avere una visibilità esterna significativa'.

Intanto finalmente 'siamo' riusciti ad ottenere dalla Sovrintendenza il permesso per mettere una 'modesta, discreta ed elegante segnaletica esterna' e naturalmente anche avere un punto, un avamposto in Piazza del Popolo potrà renderci conosciuti a chi ancora non ci conosce.

Infatti uno degli obiettivi principali è aumentare il numero degli iscritti alla Biblioteca tra i cittadini di Ravenna. Ci piacerebbe arrivare a far sì che quasi tutti i cittadini di Ravenna, e anche i nuovi cittadini, avessero la tessera della biblioteca per cui quello 'vorremmo proprio farlo diventare un punto per raccontare a chi passa per la piazza, e si ferma a chiedere informazioni, cosa si fa in biblioteca'.

'Sfrutteremo questo spazio anche per raccontare le attività che facciamo in biblioteca, molti incontri, molti appuntamenti, e anche da questo punto di vista avere un luogo così centrale sulla piazza ci consentirà di comunicare a tutti la programmazione della Biblioteca'.

In questo momento, poi, il mondo dell'editoria, della carta stampata e, soprattutto, dei giornali, dei quotidiani è in grande difficoltà, però 'noi come biblioteca lo viviamo proprio come un obiettivo e una vocazione perché riteniamo che un Paese, una società senza giornali sia un paese meno informato, meno consapevole e meno libero'. Quindi, insiste Masi, un'edicola che sarà veramente un avamposto della Biblioteca perché chi ancora non ci conosce possa farlo.

Infine 'vorremmo' sfruttare lo spazio circostante, quando la stagione lo consentirà, per fare alcune attività, per esempio letture rivolte ai bambini, cose 'piccoline' perché non possiamo ingombrare uno spazio che, comunque, è di passaggio, oppure piccoli momenti di consiglio di lettura.

**Mauro Falco Caponegro** concorda sul fatto che il Mar sia un bellissimo museo, ma ritiene opportuno far presente che i lavori dell'illuminazione esterna risultano 'un po' rovinati' la sera da chi bivacca attorno alla fontana che c'è di fronte al Mar...

Da imprenditore viene spontaneo porsi alcune domande: c'è stata una previsione di entrate di settantamila euro per il 2025

'Ecco, di quanti visitatori si parla? perché dal punto di vista imprenditoriale un'impresa funziona in un altro modo, deve fare dell'utile, un museo ha un'altra funzione, però sarebbe utile anche per i cittadini conoscere anche quanto sia sostenibile un museo'.

**Daniele Perini** chiede alla direttrice della Classense se il luogo dell'edicola servirà solo per la Biblioteca. Un esempio, 'noi tutti abbiamo dato informazione ai cittadini e ai turisti circa i monumenti della nostra città, oppure dove erano i biglietti per andare al Mar...in altre parole sarà un servizio solo per la Classense oppure anche un servizio di informazione per quanto riguarda gli otto monumenti UNESCO, gli altri musei, tipo Classis, diventerà un servizio di informazione anche per gli altri servizi culturali della città o solo per la Classense? Perché solo per la Classense, secondo me, diventerebbe un po' riduttivo...'

A giudizio di **Sbaraglia** la sollecitazione di Perini è corretta, senz'altro avere disponibilità di un luogo 'come quello in una posizione come quella' sarà probabilmente da sfruttare al fine di dare visibilità anche ad eventi di particolare interesse per tutta la città, oltre naturalmente il massimo della dello spazio dedicato alle attività che la Biblioteca direttamente gestirà e svolgerà in quel luogo.

Per quanto riguarda invece i temi proposti da Caponegro, premesso che la gestione di un museo pubblico poggia sulla condivisione di elementi culturali intesi come veicolo di costruzione di orizzonti comuni verso cui tendere, la previsione che 'abbiamo fatto è una previsione decisamente cautelativa, sui settantamila visitatori previsti durante l'anno, ad oggi a luglio siamo già a cinquantamila euro e la e la Mostra ancora deve iniziare, quindi sicuramente saranno numeri destinati a crescere, al momento le presenze sono diciottomila. Ci piace l'idea che il Museo sia uno spazio vivo, uno spazio frequentato e la filosofia che ci muove è quella di trasformare il museo con la sua funzione civica in un luogo che non

sia la cattedrale dove si entra una volta all'anno se c'è una mostra che ci piace, ma si vorrebbe che un ravennate, un visitatore, avesse l'occasione in un anno di entrarci dieci volte, venti volte, una volta perché c'è un concerto, una volta perché c'è una visita serale, una volta perché c'è una mostra, una volta perché c'è un laboratorio, una volta per quando la faccio un aperitivo perché il bar è aperto'.

L'anno scorso, un anno con numeri ovviamente diversi perché la programmazione è stata diversa, abbiamo concluso con un incasso di 282.000 euro, con un totale di 66.000 visitatori durante l'anno.

Dopo diversi anni dove la caffetteria del Museo è rimasta chiusa e abbiamo faticato ad avvicinare persone che potessero essere interessate, anche perché gli strascichi del Covid, soprattutto nelle abitudini di fruizione dei cittadini degli spazi culturali, avevano lasciato 'una coda molto lunga' siamo usciti con un avviso pubblico per la gestione di quello spazio e in tre si sono presentati per gestirlo.

Se lo è aggiudicato chi ha avanzato l'offerta economicamente più interessante anche in termini di investimento personale, anche con un allestimento interessante in termini di fruizione dell'area esterna che oggi è tra il Museo e la Cattedrale.

Quindi un bar che fa un servizio quando il Museo è aperto, ma quando è chiuso, la sera ad esempio, può andare avanti con la sua attività in modo anche da portare occasioni sociali in una zona della città che ha bisogno anche di una frequentazione 'sana e diffusa'. Il tema della sostenibilità economica non è un tema secondario, un'istituzione culturale pubblica non deve essere governata dagli incassi, 'nel senso che dobbiamo sviluppare una progettualità e abbiamo dei doveri anche nei confronti degli artisti giovani, ad esempio, che sappiamo non porteranno dei risultati, ma comunque vanno sostenuti'.

Si fa molto riferimento anche ai modelli anglosassoni, realtà in cui questo aspetto viene sviluppato in modo 'molto forte' per cui abbiamo anche deciso di darci un'organizzazione interna che prevede l'individuazione di alcune figure all'interno del Museo che si devono occupare delle attività di 'fundraising', di ricerca delle risorse.

'...non ci aspettiamo di vivere esclusivamente con i trasferimenti pubblici'.

Si parlava di incassi di Art bonus, continua l'Assessore, tutti gli anni organizziamo un Art bonus day e abbiamo avuto delle risposte molto significative da parte di chi non avremmo mai pensato che potesse sostenere dei percorsi di restauro di opere. Per il Vasari avremo risorse private significative che ci consentiranno di operare assieme a risorse che vengono dalla Regione, perché poi la capacità sta anche nell'elaborare dei progetti che anche ottengono dei finanziamenti pubblici, ma non comunali, di altre entità.

Quindi la 'nostra' tensione verso il reperimento di risorse pubbliche che possono venire dall'Unione Europea o dallo Stato o dalla Regione, ma anche private, è 'molto forte'.

## **I lavori hanno termine alle ore 16.20**

f.to Chiara Francesconi Presidente C.4

Greta Cavallaro Consigliera anziana C.5 – in approvazione firmato dal Presidente C5 Alberto Ancarani

Segretario e verbalizzante

f.to Paolo Ghiselli